

Giù dal torrente: ecco dove provare il “canyoning”

Pubblicato: Venerdì 13 Agosto 2010



Introdursi nelle gole scavate dai torrenti, calarsi da pareti di roccia sfidando la potenza dell’acqua. Per fare **canyoning** (o torrentismo) ci vuole preparazione ma anche una buona dose di coraggio. L’ambiente in cui si svolge è infatti tutt’altro che confortevole quasi da sport estremo. Per conoscere le possibilità e i luoghi dove praticarlo il **Distretto turistico dei Laghi** ha pubblicato una guida completamente dedicata a questo sport. La pubblicazione è stata presentata in occasione del **Raduno Internazionale Canyoning “Ossola 2010”**: 110 pagine, in 4 lingue, con 25 discese descritte e classificate con la collaborazione dell’Associazione Italiana Canyoning, il Gruppo Torrentistico Genovese GOA del Club Alpino Italiano.

«E’ la prima guida di questo genere realizzata sul territorio – spiega il Presidente del Distretto Turistico, **Antonio Longo Dorni** – e si rivolge ai numerosi appassionati, in particolare italiani e francesi, che percorrono i nostri torrenti, che insieme a quelli del Bellunese e della Carnia, rappresentano la punta di diamante del panorama torrentistico italiano ed europeo. Particolare attenzione è stata data alla sicurezza con un’ampia introduzione dedicata alle norme da rispettare, all’attrezzatura, al rispetto dell’ambiente e alla responsabilità».

Ogni discesa è descritta per livelli di difficoltà, tempi, dislivelli, lunghezza, numero di calate, corde, ancoraggi, navette e trasporti ed esposizione.

La guida, a cura di Luca Bianchi e Roberto Schenone, ed edita dal Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli, è corredata da numerose fotografie delle discese, e sarà consegnata a tutti i partecipanti al Raduno Internazionale di Bognanco e sarà a disposizione degli appassionati contattando gli uffici turistici.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it